



CITTÀ di JESOLO

Area lavori pubblici e urbanistica
Unità organizzativa Urbanistica e Cartografico

Allegato sub E)

Piano di Azione “Promuovere lo sviluppo dell’economia marittima e lagunare della costa veneziana”

AZIONE 9: “Sviluppare azioni di diversificazione turistica, erogazione di servizi ecosistemici e di servizi culturali”

Sub-Azione 2: Integrare il settore della pesca con le altre realtà produttive del territorio.

Riqualificazione e valorizzazione del Borgo della pesca di Cortellazzo

Relazione Tecnica



Area lavori pubblici e urbanistica
Unità organizzativa Urbanistica e Cartografico

INDICE

Titolo del progetto	1
1 Titolo del progetto	2
1.1 AZIONE - SUB-AZIONE DI RIFERIMENTO	2
1.2 DESCRIZIONE GENERALE DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI, DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO	2
1.2.1 <i>Premessa</i>	2
1.2.2 <i>Obiettivi</i>	5
1.2.2.1 Difesa del sistema insediativo della foce del Piave e miglioramento dell'accessibilità nautica e fluviale	5
1.2.2.2 Miglioramento fisico e funzionale dell'ambito	5
1.2.2.3 Miglioramento dell'accessibilità viaria	6
1.2.2.4 Collegamento del borgo con gli itinerari cicloturistici	6
1.3 UBICAZIONE	7
1.3.1 <i>Inquadramento territoriale</i>	7
1.3.2 <i>Inquadramento urbanistico</i>	9
1.4 DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI PROPOSTI; ELABORATI GRAFICI E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	11
1.4.1 <i>Le attività previste</i>	11
1.4.1.1 Masterplan	12
1.4.1.2 Schede di fattibilità	13
1.4.2 <i>Attività previste nello studio</i>	15
1.4.2.1 Gli elaborati	16
1.5 PIANO FINANZIARIO DELLE SPESE RELATIVE AGLI INTERVENTI	16
1.5.1 BREVE DESCRIZIONE DEL RICHIEDENTE CON INDICATI GLI ANNI DI ESPERIENZA, IL PERSONALE IMPIEGATO, I RISPETTIVI RUOLI, I COSTI IMPUTATI E IL NUMERO DI IMPRESE ACQUICOLE CHE IL RICHIEDENTE RAPPRESENTA	16
1.7 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ	17
1.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE SPECIFICI PER L'INTERVENTO PROPOSTO (IN RELAZIONE AL PUNTO 3 DELLA SEZ.2 DEL BANDO) E VALUTAZIONE SCHEMATICA E DESCRITTIVA DEI CRITERI DI SELEZIONE	17

**Area lavori pubblici e urbanistica
Unità organizzativa Urbanistica e Cartografico**

Titolo del progetto

Riqualificazione e valorizzazione del Borgo della pesca di Cortellazzo

1.1 Azione - Sub-Azione di riferimento

AZIONE 9: “Sviluppare azioni di diversificazione turistica, erogazione di servizi ecosistemici e di servizi culturali” Sub-Azione 2: Integrare il settore della pesca con le altre realtà produttive del territorio.

1.2 Descrizione generale degli obiettivi perseguiti, delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono

1.2.1 Premessa

Il comune di Jesolo ha una radicata tradizione legata al settore della pesca che costituisce un comparto economico di apprezzabile rilievo nell'economia del territorio comunale. Inoltre il settore della pescaturismo costituisce un fenomeno di peculiare interesse per gli operatori ed è particolarmente apprezzato tra le nuove forme di turismo emergente.

Questo comparto turistico in via sviluppo è supportato da un articolato sistema antropico e ambientale. Il primo è costituito da elementi di carattere insediativo puntiforme, quali edifici storici, aggregati di edifici e borghi dislocati lungo il sistema fluviale e alla foce o posti a presidio delle valli da pesca; il secondo è rappresentato dal sistema delle valli e della Laguna Nord. Le valli da pesca si configurano come un vero paesaggio culturale, frutto dell'azione di trasformazione antropica. Un territorio che porta in sé tradizioni e atteggiamenti culturali originali, legati allo sfruttamento particolare delle zone umide.

Questi luoghi: edifici e borghi testimoniali della civiltà dei pescatori, porti fluviali, aree umide, valli lagunari sono rimasti per lungo tempo estraneo alle dinamiche di percezione e fruizione della città balneare, ma è evidente che lo sviluppo e la riqualificazione di questi siti può costituire integrazione dell'offerta turistica in grado di contribuire sia all'arricchimento del prodotto balneare, sia alla destagionalizzazione e all'allungamento della stagione turistica.

Il nucleo storico di Cortellazzo collocato nei pressi della foce del Piave e all'imbocco del Canale Cavetta, parte significativa della via d'acqua denominata “Litoranea Veneta”, vanta una storia antica quale approdo fluviale e crocevia dei collegamenti tra la laguna e l'area friulana. Le sue origini risalgono al 1600 quando la repubblica Serenissima terminò lo scavo del canale Cavetta. Il borgo fu interessato da numerose vicissitudini nel corso della storia dapprima con la deviazione del tratto terminale del Piave, in seguito quale postazione difensiva Veneziana (con la presenza poco lontano dalla riva destra del Cavetta di un forte), poi quale teatro di aspre battaglie durante il primo conflitto mondiale.



CITTÀ DI JESOLO

**Area lavori pubblici e urbanistica
Unità organizzativa Urbanistica e Cartografico**



Estratto della Kriegskarte, 1798-1805 redatta da Anton von Zach. È possibile intravedere l'antico borgo all'imbocco del canal Cava Zuccherina. La morfologia dell'area è stata completamente modificata con la deviazione della foce del Piave e lo scavo del canale Cavetta.

Ad oggi conserva ancor la sua funzione di nucleo produttivo incentrato sull'attività della pesca e del pescaturismo affiancato dalla più recente economia derivante dal diportismo e dalla residenzialità turistica. Infatti, appena a nord della centrale piazza del bersagliere sono insediati la Darsena Marina di Cortellazzo e i residence turistici. Testimoniano questa vocazione sia i luoghi fisici che le attività immateriali che ruotano attorno a questo insediamento: la darsena e gli approdi lungo la sponda sinistra del Piave appena all'imbocco del Cavetta, l'edificio della storica pescheria che si affaccia sulla via principale all'imbocco di viale Oriente, i ristoranti tradizionali a base di pesce. A Cortellazzo viene organizzata annualmente la festa marinara con stand gastronomici a base di pesce e manifestazioni varie tra le quali il corteo acqueo.

Il Bando AZIONE 9: "Sviluppare azioni di diversificazione turistica, erogazione di servizi ecosistemici e di servizi culturali" Sub-Azione 2: Integrare il settore della pesca con le altre realtà produttive del territorio, ha come obiettivo lo sviluppo di azioni di diversificazione turistica, di integrazione con altre realtà produttive locali e di adeguamento di strutture di itturismo e pescaturismo in una logica di valorizzazione delle località storicamente interessate dalle attività di pesca e di acquacoltura che necessitano di una riorganizzazione territoriale, urbanistica e funzionale al fine di recuperare quelle identità e caratteristiche ora frammiste ad altre funzioni.

L'azione prevede il sostegno a progetti che, in alcune aree dell'ambito territoriale del FLAG veneziano, contribuiscano alla definizione di masterplan/studi di fattibilità finalizzati alla messa a sistema dei vari servizi e funzioni.

Area lavori pubblici e urbanistica
Unità organizzativa Urbanistica e Cartografico

L'amministrazione comunale di Jesolo persegue lo sviluppo locale delle realtà produttive e la valorizzazione delle località storiche in particolare quelle interessate dalle attività di pesca e di acquacoltura e la loro riqualificazione verso attività diversificate quali ad esempio il turismo legato alla pesca sportiva, la ristorazione, i servizi ambientali legati alla pesca e attività pedagogiche relative alla pesca.

La redazione di uno studio di fattibilità incentrato sulla riqualificazione del borgo di Cortellazzo rappresenta una importante opportunità per il suo rilancio valorizzandone l'antica vocazione della pesca e integrandola con gli altri settori produttivi in particolare quello turistico.

Va considerata anzitutto il quadro territoriale nel quale si colloca questo nucleo storico:

- Appena ai margini di un sistema costiero leader nel settore turistico dove i centri balneari, tra i quali Jesolo, registrano complessivamente il 40% degli arrivi complessivi della Città Metropolitana di Venezia;
- Direttamente collegato ai principali centri storici e produttivi e logistici appoggiati lungo la direttrice del corridoio V (San Donà di Piave e Portogruaro);
- Nel quale sono presenti importanti contesti di pregio naturalistico, per prima Venezia e la sua laguna, l'oasi di Vallevicchia che si estende per quattro chilometri di litorale sabbioso tra Caorle e Bibione, le valli di Caorle e quelle della laguna Veneziana;
- Un paesaggio agricolo retro-costiero che dalla bonifica sta volgendo verso forme innovative di utilizzo: sede operativa di innovative aziende agricole, agricoltura biologica e biodinamica, distribuzione e vendita diretta dei prodotti bio, turismo "slow", ambientale, storico culturale, enogastronomico, turismo fluviale, ciclo turismo.
- Una costellazione di borghi storici di entroterra e marini quali il Lio Piccolo, Cortellazzo, Cittanova, Ca' Corniani, Caorle e Porto Baseleghe.

Questa piattaforma territoriale ricca di contenuti è innervata di assi della connettività lenta, in parte infrastrutturali, che costituiscono il grande potenziale del cicloturismo e del turismo fluviale. Il territorio è infatti attraversato trasversalmente dalle principali Green Ways fluviali come il Piave, il Sile, la Livenza e longitudinalmente dalla Blue Way della litoranea veneta. Itinerari per i quali gli enti locali e territoriali, negli ultimi decenni, hanno investito importanti risorse per la loro infrastrutturazione. Si tratta infrastrutture della mobilità lenta che rappresentano un'opportunità: sono il "capitale" principale per rispondere ad una nuova domanda turistica.

Area lavori pubblici e urbanistica Unità organizzativa Urbanistica e Cartografico

Nel contesto così descritto assume particolare rilevanza l'inserimento di un nuovo "tassello": il rilancio funzionale del borgo di Cortellazzo quale ulteriore elemento di valore nella rete dell'offerta turistica della Venezia Orientale e del litorale Veneto.

1.2.2 **Obiettivi**

Gli obiettivi ai quali si intende rispondere con lo studio di fattibilità prima di tutto legati alla messa in sicurezza dell'ambito.

1.2.2.1 **Difesa del sistema insediativo della foce del Piave e miglioramento dell'accessibilità nautica e fluviale**

Con il rifacimento delle porte di sbarramento sul Cavetta e il restringimento della sezione nel tratto terminale del canale si sono modificate le correnti e aumentata la quantità di sedimenti che vengono a depositarsi sull'ansa del Piave in prossimità degli attracchi barca. Per migliorare l'accessibilità e incrementare le attività diportistiche, della pesca e del pescaturismo è necessario intervenire con interventi periodici di pulizia e dragaggio del fondale in modo da migliorare la mobilità nautica.

Inoltre il porto va riqualificato con l'adeguamento dei posti barca presenti ed eventualmente l'inserimento di nuovi, il rifacimento dei pontili presenti e l'inserimento di nuovi.

1.2.2.2 **Miglioramento fisico e funzionale dell'ambito**

L'area si caratterizza per la compresenza di elementi culturali e produttivi legati alla tradizione del borgo, quali la pescheria centrale, la banchina, i pontili e gli ormeggi delle imbarcazioni da pesca nella parte retrostante alla pescheria, i bilancioni su piloni in ferro a due braccia o quattro antenne, l'ormeggio delle imbarcazioni da diporto, le attività di ristorazione e ricezione turistica ed infine elementi storici-paesaggistici: il ponte e le porte sul canale Cavetta, il fiume Piave e le viste che si percepiscono dagli itinerari verso lo stesso fiume.

Questi elementi nel tempo hanno subito variazioni, superfetazioni, interventi frammentati e discontinui che hanno alterato l'armonia e la concezione dell'insieme urbano e paesaggistico, fenomeni diretti ed indiretti di degrado, paesaggistico, economico, infrastrutturale. Nella parte ad ovest del nucleo è stata riqualificata piazza del Granatiere e sono stati localizzati una serie di parcheggi, ma la parte più ad est, nel retro della pescheria presenta una banchina e una serie di pontili degradati, al margine di un piazzale sterrato che difficilmente supportano un incremento dei fruitori e delle attività legate pesca.

Le colonnine a servizio dei pescherecci sono insufficienti e vetuste. È necessario inserire nuove colonnine per la ricarica e il rifacimento delle esistenti.

Area lavori pubblici e urbanistica
Unità organizzativa Urbanistica e Cartografico

Il fabbricato che ospita la pescheria necessita di adeguamenti sia strutturali che relativamente alle dotazioni tecnologiche: è necessario ampliarlo e/o ricavare nuovi ambienti per la lavorazione del pescato e per la conservazione (la cella frigorifera è insufficiente).

1.2.2.3 Miglioramento dell'accessibilità viaria

Piazzetta del Bersagliere, compresa tra viale Oriente e la riva del Piave è priva di pavimentazione. Non sono presenti percorsi pedonali e ciclabili di accesso alla piazza e alla banchina. Non sono distinte le aree riservate ai pedoni dalla sosta dedicate ai veicoli. Non sono presenti spazi di sosta per le biciclette. L'area necessita di un intervento complessivo di miglioramento con la realizzazione di accessi viari da viale Oriente distinti dagli accessi pedonali e ciclabili. È necessario ricavare adeguati spazi di sosta per i veicoli e spazi per le biciclette. È opportuno individuare spazi di ristoro (area picnic) e per auto manutenzione o auto-riparazione biciclette). È opportuno installare colonnine ricarica per e-bike.

1.2.2.4 Collegamento del borgo con gli itinerari cicloturistici

È già stato indicato in precedenza l'importanza del borgo di Cortellazzo in relazione alla rete degli itinerari cicloturistici e fluviali.

Nel recente Masterplan delle Piste ciclabili adottato dal comune di Jesolo, Cortellazzo si colloca in una crocevia di itinerari locali, regionali e nazionali. I nodi di connessione con le reti ciclabili presenti sono i seguenti:

- Da est, dal ponte di barche sul Piave in affiancamento alla litoranea Veneta, giunge l'itinerario europeo Eurovelo 8 cosiddetto "mediterraneo" che affianca l'ambito di Cortellazzo e prosegue verso ovest su via Cavetta di Marina. Questo itinerario ripercorre anche quello territoriale del Giralagune;
- Verso nord l'ambito si raccorda con la pista esistente che risale il Piave nel lato destro (GiraPiave);
- Verso sud l'ambito si raccorda con la dorsale ciclabile locali di viale Oriente.

Per quanto riguarda gli itinerari fluviali Cortellazzo si colloca in prossimità dello snodo costituito dal Piave e dalla litoranea Veneta. Il Piave è un corso d'acqua navigabile in risalita fino a Fossalta di Piave mentre la litoranea, storico canale commerciale navigabile che collega Venezia con il Friuli Venezia Giulia, sta assumendo sempre più la valenza di una infrastruttura acquea di tipo turistico escursionistico.

Si tratta di un quadro di opportunità sul quale il masterplan dovrà intervenire considerando in primo luogo la necessità di prevedere i raccordi mancanti che consentono di connettere il borgo e i servizi in progetto con la rete cicloturistica e in secondo luogo potenziare le strutture relative alla nautica di escursione (esempio posteggi e attracchi per barche elettriche).

Area lavori pubblici e urbanistica
Unità organizzativa Urbanistica e Cartografico



Immagine: estratto Masterplan delle piste ciclabili di Jesolo

1.3 Ubicazione

1.3.1 Inquadramento territoriale

La località di Cortellazzo si trova nel comune di Jesolo ad ovest del centro del capoluogo e appena a nord del litorale turistico di Jesolo mare.

Il paese sorge sul punto in cui il canale Cavetta si immette nel Piave, in prossimità della sua foce. Il territorio di Cortellazzo, infatti, si estende sino al mare (Jesolo Pineta) e, in parte, sull'argine sinistro del Piave.

L'ambito è raggiungibile dalla viabilità primaria da nord, dal casello di Meolo sulla A4 mediante la SR 43 "Jesolana", oltrepassando il centro di Jesolo e proseguendo verso est su via C. Colombo SP 46. Dal centro di San Donà di Puave mediante la SP 47 e poi proseguendo verso sud per la strada arginale che costeggia il Piave. Le relazioni con i centri costieri è garantita dalla SP 43 mediante il ponte di barche sul Piave.



CITTÀ DI JESOLO

Area lavori pubblici e urbanistica
Unità organizzativa Urbanistica e Cartografico

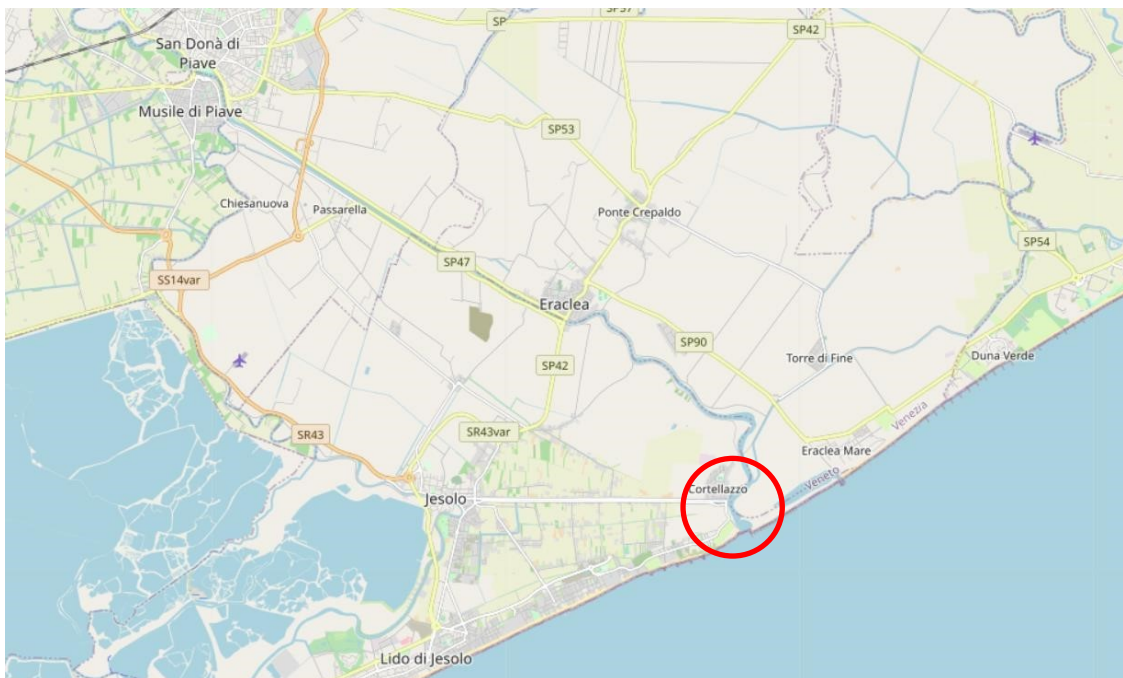


Immagine ubicazione territoriale (su mappa openstreetmap)

La parte storica della località si attesta tra viale Oriente che scorre perpendicolare al litorale e l'ansa del fiume Piave poco prima della foce, mentre, verso nord ovest, oltre via Colombo si trovano gli insediamenti residenziali e le funzioni più recenti.



Area lavori pubblici e urbanistica
Unità organizzativa Urbanistica e Cartografico

Inquadramento di dettaglio dell'ambito oggetto di studio (su ortofoto)

1.3.2 Inquadramento urbanistico

A livello urbanistico il territorio di Jesolo è disciplinato dal PAT approvato.

Nella Tavola 1 dei vincoli va osservato che l'ambito di studio rientra all'interno dell'ambito fluviale del Piave e pertanto gli interventi da realizzarsi sull'ambito dovranno rispettare le particolari disposizioni delle relative Norme di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Sile e della pianura tra Piave e Livenza della Autorità Regionale di Bacino del Sile e della Pianura tra Tagliamento e Livenza.



Estratto tavola 1 del PAT

Nella tavola 4 del PAT “carta delle trasformabilità” l'ambito rientra all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata di frangia urbana. Si tratta di ambiti per i quali sono sempre ammessi gli interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti.

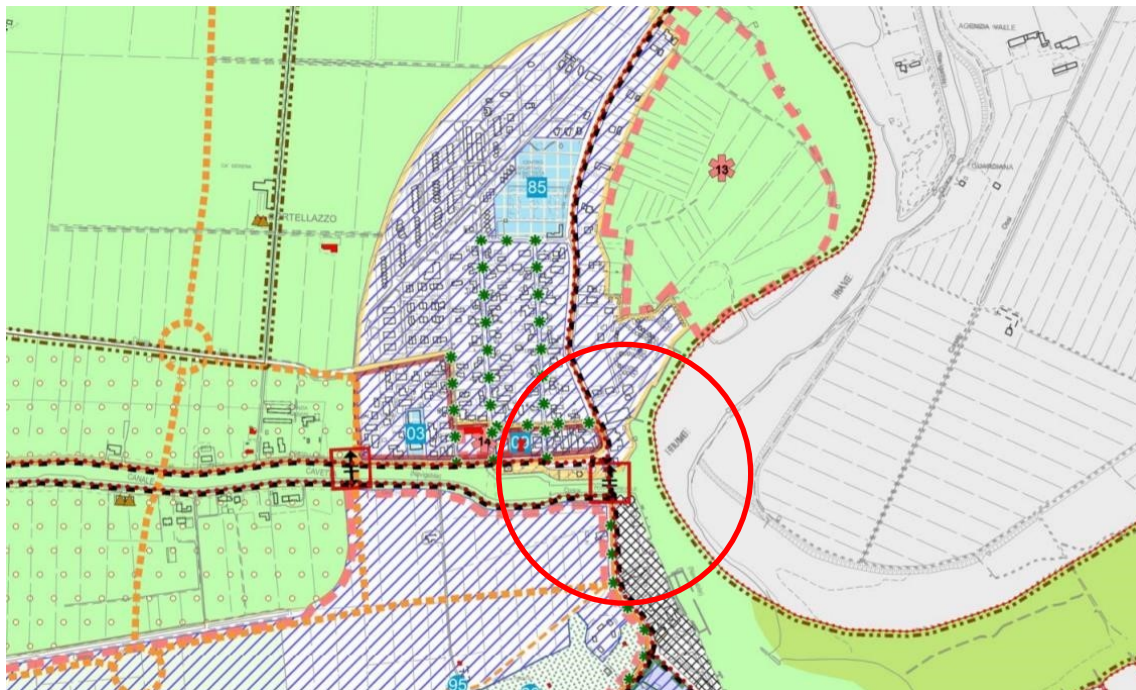
In particolare per le aree consolidate di Frangia urbana il PAT indica le seguenti azioni: *“riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare, valorizzazione ambientale degli spazi non costruiti, completamento delle opere di urbanizzazione primarie e del sistema insediativo, riqualificazione ambientale dei margini urbani...”*.

Si tratta quindi di indicazioni per il quale l'intervento di miglioramento e valorizzazione del borgo risulta coerente.



CITTÀ DI JESOLO

Area lavori pubblici e urbanistica
Unità organizzativa Urbanistica e Cartografico



Estratto tavola4 del PAT

Nel PRG del comune di Jesolo l'ambito in oggetto è inserito all'interno delle ZTO D2/1. Si tratta di "Aree destinate a spazi commerciali (all'ingrosso e al dettaglio ai sensi della LR 15/04) interne all'abitato, integrate dalla costruzione di complessi di servizio, di aggregazione sociale, di sviluppo del settore. Ulteriori destinazioni d'uso, compatibili con la destinazione principale, potranno essere definite in sede di strumento urbanistico attuativo."

Area lavori pubblici e urbanistica
Unità organizzativa Urbanistica e Cartografico



Estratto tavola 8 del PRG di Jesolo

Ai sensi dell'art. 18 delle NTA del PRG: *“Gli interventi sono subordinati a studi relazionati alle caratteristiche delle iniziative commerciali proposte, e in particolare, alla dimensione e alla tipologia degli esercizi da insediare, al bacino di utenza potenziale, alla complementarità con altre attività nella stessa area, commerciali e non, ai programmi di promozione dell’iniziativa.*

Tali studi dovranno prevedere l’adeguata sistemazione dei percorsi pedonali, delle piste ciclabili, degli spazi di relazione (piazze, fermate, stazioni, ecc.) nonché un progetto riguardante il sistema di informazione (parcheggi, percorsi, indicazione delle attività commerciali) al fine di valorizzare la fruizione pedonale di tali aree.”

Considerato quanto disposto, la disciplina urbanistica vigente conferma la chiara vocazione dell’ambito e indica le modalità e i contenuti degli studi e degli strumenti urbanistici da sviluppare.

1.4 Descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti; elaborati grafici e

documentazione fotografica

1.4.1 Le attività previste

L’amministrazione comunale di Jesolo persegue lo sviluppo locale delle realtà produttive e la valorizzazione delle località storiche in particolare quelle interessate dalle attività di pesca e di acquacoltura e la loro riqualificazione verso attività diversificate quali ad esempio il turismo legato alla

Area lavori pubblici e urbanistica
Unità organizzativa Urbanistica e Cartografico

pesca sportiva, la ristorazione, i servizi ambientali legati alla pesca e attività pedagogiche relative alla pesca.

La redazione di uno studio incentrato sulla riqualificazione del borgo di Cortellazzo rappresenta una importante opportunità per il suo rilancio valorizzandone l'antica vocazione della pesca e integrandola con gli altri settori produttivi in particolare quello turistico.

L'azione 9 sub azione 2 e il bando del quale la presente relazione costituisce allegato, rappresentano un'opportunità per raggiungere gli obiettivi delineati al paragrafo precedente, in quanto consente all'amministrazione comunale di dotarsi in uno strumento Masterplan/progetto di fattibilità in grado di definire i necessari interventi di riorganizzazione fisica e funzionale del borgo storico di Cortellazzo la messa a sistema dei vari servizi e funzioni presenti, le necessarie infrastrutture e attrezzature, per svolgere in modo organizzato i vari servizi partenza/arrivo servizi di pescaturismo, vendita diretta del pescato, ormeggio imbarcazioni, banchine fisse/mobili, aree riservate al diporto luoghi gestione rifiuti, servizi (ghiaccio, rimessaggio/riparazioni, movimentazione, rifornimenti, colonnine ricarica, servizi igienici, sicurezza, ecc.), oltre a migliorare l'accessibilità e il parcheggio sia dei veicoli sia dei cicloturisti e le connessioni con gli itinerari della mobilità "lenta".

Considerato che il bando finanzia le spese per consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle operazioni e consulenze specialistiche legate alla redazione di piani e/o programmi di valorizzazione territoriale ed urbanistica si intende sviluppare uno studio di valorizzazione territoriale articolato su due livelli come di seguito descritti.

1.4.1.1 Masterplan

Un primo livello di Masterplan che ricomprende un ambito esteso a tutta la porzione territoriale compresa tra la darsena Marina di Cortellazzo e tra la foce del Piave (fino all'ultimo bilancione il destra del fiume).

Obiettivo del Masterplan è quello di analizzare le principali criticità legate alla difesa idrogeologica della foce, degli insediamenti produttivi e delle attrezzature per la pesca ed individuare gli interventi necessari per la loro risoluzione. Particolare attenzione va posta alle modifiche delle dinamiche idrogeologiche e geomorfologiche del fiume determinato dai cambiamenti delle correnti in prossimità della foce e allo snodo tra il canale Revedoli e il Piave e quest'ultimo e il canale Cavetta. Andranno individuate le modalità attuative, le diverse forme di coinvolgimento degli enti competenti ad affrontare gli interventi necessari.

Un altro tema da affrontare è quello delle relazioni con gli itinerari della mobilità lenta già illustrati al precedente 1.2.2.4, il quadro delle relazioni territoriali, indicazione degli interventi necessari e gli enti competenti all'attuazione dei diversi programmi legati alla mobilità cicloturistica e fluviale.

Area lavori pubblici e urbanistica
Unità organizzativa Urbanistica e Cartografico



Ortofoto con indicato il quadro territoriale di studio del livello di studio del Masterplan

1.4.1.2 Schede di fattibilità

A partire dalle risultanze del masterplan a seguito di una fase di confronto e divulgazione dei risultati mediante incontri con gli operatori del luogo e dagli esiti degli incontri, si procederà alla stesura di uno studio di fattibilità mediante la predisposizione di specifiche schede aventi i seguenti contenuti di massima.

Difesa del sistema insediativo e miglioramento dell'accessibilità nautica e fluviale

Andranno indicati gli interventi necessari per la difesa degli insediamenti e delle attività. Per migliorare l'accessibilità e incrementare le attività diportistiche, della pesca e del pescaturismo il progetto dovrà individuare gli interventi periodici di pulizia e dragaggio del fondale in modo da migliorare la mobilità nautica le modalità di attuazione e i relativi costi.

Miglioramento fisico e funzionale dell'ambito:

Progettare una riqualificazione complessiva delle strutture presenti la pescheria centrale, la banchina, i pontili, i bilancioni e gli ormeggi delle imbarcazioni da pesca nella parte retrostante alla pescheria, i bilancioni su piloni in ferro a due braccia o quattro antenne, gli ormeggi delle imbarcazioni da diporto, l'inserire nuove colonnine per la ricarica il rifacimento delle esistenti, considerando gli elementi storici-paesaggistici da migliorare: le viste sul Cavetta, il fiume Piave e le viste che si percepiscono dagli itinerari verso lo stesso fiume.

Area lavori pubblici e urbanistica
Unità organizzativa Urbanistica e Cartografico

Dovranno essere studiati gli adeguamenti necessari al fabbricato che ospita la pescheria sia strutturali che relativamente alle dotazioni tecnologiche: è necessario ampliarlo e/o ricavare nuovi ambienti per la lavorazione del pescato e per la conservazione (la cella frigorifera è insufficiente).

Miglioramento dell'accessibilità viaria:

Progettare la riqualificazione di Piazzetta del Bersagliere, compresa tra viale oriente e la riva del Piave prevedendone la pavimentazione i percorsi pedonali e ciclabili di accesso alla piazza e alla banchina, la separazione tra le aree riservate ai pedoni dalle aree di sosta dedicate ai veicoli, spazi di sosta per le biciclette, spazi di ristoro (area picnic) e per auto manutenzione o auto-riparazione biciclette installazione di colonnine ricarica per e-bike.



Schema indicativo degli interventi da sviluppare nelle schede

Area lavori pubblici e urbanistica
Unità organizzativa Urbanistica e Cartografico



Immagini fotografiche

1.4.2 Attività previste nello studio

Lo studio si articola nelle seguenti attività specifiche:

**Area lavori pubblici e urbanistica
Unità organizzativa Urbanistica e Cartografico**

Fase 1

1. Il progetto prende avvio mediante una serie di incontri preliminari tra il richiedente (comune di Jesolo) ed eventualmente coloro che saranno incaricati della redazione dello studio per l'acquisizione del materiale di supporto allo studio.
2. Redazione documento obiettivi e sottoposto all'attenzione e approvazione dell'amministrazione comunale.
3. Analisi territoriale in chiave di lettura analitica e interpretativa del contesto e delle sue caratteristiche.
4. Masterplan e scenari di progetto.
5. Incontri di confronto con gli operatori di Cortellazzo

Fase 2

6. Studio di fattibilità redazione schede
7. Incontro di divulgazione dei risultati

1.4.2.1 Gli elaborati

Elaborati che compongono la fase 1 di **Masterplan**

- Documento degli obiettivi
- Lettura analitico – interpretativa del contesto (più elaborati grafici in scala 1:10.000)
- Scenari di progetto (più elaborati grafici in scala 1:10.000)
- Render e/o foto inserimenti
- Relazione fase 1

Elaborati che compongono la fase 2 **schede di fattibilità**

- Elaborati grafico stato di fatto (scala 1:2000)
- Schede degli interventi (scala 1:1000)
- Abaco materiali
- Quadro economico di massima
- Rapporto sugli incontri e divulgazione dei risultati

**Area lavori pubblici e urbanistica
Unità organizzativa Urbanistica e Cartografico**

- Relazione generale conclusiva

1.5 Piano finanziario delle spese relative agli interventi

Considerato che all'interno dell'Ente non vi sono figure in possesso delle qualificazioni professionali allo svolgimento delle attività indicate e pertanto, al fine di stimare il valore delle attività professionali si è provveduto ad acquisire un preventivo allegato al modello 2 (dichiarazione congruità dei costi).

In base al preventivo acquisito e alla valutazione svolta il piano finanziario dell'intervento è quantificato in € 25.000,00 come di seguito articolato per singola Fase:

- Fase 1: € 11'500,00 (Masterplan)
- Fase 2: € 13'500,00 (Schede di Fattibilità)

1.6 Breve descrizione del richiedente con indicati gli anni di esperienza, il personale impiegato, i rispettivi ruoli, i costi imputati e il numero di imprese acquisite che il

richiedente rappresenta

Il richiedente è il comune di Jesolo. Nello specifico le attività saranno coordinate dal settore tecnico, Unità organizzativa Urbanistica e cartografico.

1.7 Cronoprogramma delle attività

Considerato che le attività devono svolgersi entro 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo si propone il seguente cronoprogramma

Attività	Mese																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Incontri preliminari e acquisizione materiale	■	■																
Redazione documento obiettivi e approvazione			■															
Fase 1 – Mastepan Elaborazione analisi				■	■													
Fase 1 – Mastepan Elaborazione progettuale						■	■	■	■									
Fase 1 – Mastepan Incontro di confronto										■	■							
Fase 2 schede di fattibilità redazione schede e documenti												■	■	■	■	■		
Incontro di divulgazione dei risultati																	■	■



CITTÀ DI JESOLO

Area lavori pubblici e urbanistica
Unità organizzativa Urbanistica e Cartografico

1.8 Indicatori di realizzazione specifici per l'intervento proposto (in relazione al punto 3 della sez.2 del bando) e Valutazione schematica e descrittiva dei criteri di selezione

Sub Azione 2– Integrare il settore della pesca con le altre realtà produttive del territorio					
CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * P_s$	note
CRITERI TRASVERSALI					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione / topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR	$C=0$ $Ic=0$ $C=1$ $Ic \geq 1$ azione/topic	1	1	a)
R1	Numero di ambiti territoriali interessati dallo sviluppo	$C=0,5$ ambiti $\leq n^\circ 1$ $C=1$ ambiti $n^\circ > 1$	0,5	0,25	b)
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					



CITTÀ DI JESOLO

Area lavori pubblici e urbanistica
Unità organizzativa Urbanistica e Cartografico

O1	L'operazione prevede la connessione con itinerari turistici	C=0 NO C=1 SI	1	1	c)
O2	Numero di pescatori presenti nell'ambito di valorizzazione	C=0,5 $\leq n^{\circ} 5$ C=1 SI $n^{\circ} > 5$	1	1	d)
O3	Presenza di strutture potenzialmente utilizzabili per attività di pescaturismo e ittiturismo (bilance da pesca, capanni di pescatori, attracchi ed ormeggi della pesca organizzati).	C=0,5 $\leq n^{\circ} 3$ C=1 SI $n^{\circ} > 3$	1	1	e)
O6	L'operazione prevede attività di comunicazione e divulgazione dei risultati	C=0 NO C=1 SI	0,5	0,5	f)
Totale				4,75	

Nota a) obiettivo principale del progetto e inserire il borgo di Cortellazzo e le sue funzioni nell'offerta turistica del territorio. In questo senso l'intervento è coerente il Piano di Azione



CITTÀ DI JESOLO

**Area lavori pubblici e urbanistica
Unità organizzativa Urbanistica e Cartografico**

EUSAIR: 4. *Sustainable Tourism - Topic 1 - Diversified tourism offer (products and services); Topic 2 - Sustainable and responsible tourism management (innovation and quality).*

Nota b) l'intervento riguarda 1 solo ambito relativo alla località di Cortellazzo in comune di Jesolo

Nota c) Il progetto prevede lo studio delle modalità di connessione con gli itinerari cicloturistici e fluviali.

Nota d) nella località operano n° **36** pescatori appartenenti alla cooperativa pescatori di Cortellazzo.

Nota e) Nell'ambito sono presenti una serie di strutture recuperabili ego getto dello studio:

Pescheria, attracchi ed ormeggi della pesca, almeno 4 bilancioni.

Nota f) l'attività prevede due incontri (uno intermedio e uno conclusivo di divulgazione dei risultati).